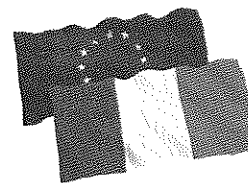




Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"L. Fazzini – V. Giuliani"
Vieste (Fg)



Ai Sigg. Genitori degli alunni

LORO SEDI

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Sciopero SISA del 1 marzo 2021 per tutto il personale Docente e Dirigente con esclusione del personale ATA. Nuovi adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10. (Rif. nota prot. n. AOOGABMI 7089 del 17/02/2020).

VISTO che in data 12 gennaio 2021 nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - nr.8 è stata pubblicata la delibera 17 dicembre 2020 della Commissione di Garanzia con la quale si recepisce l'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca (da qui in avanti Accordo), sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, GILDA UNAMS, SNALS CONFSAL e ANIEF in data 2 dicembre 2020;

CONSIDERATO che tale Accordo nazionale sostituisce, di fatto, l'Accordo collettivo nazionale del 3 marzo 1999;

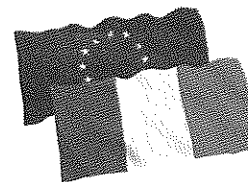
VISTO che, ai sensi dell'art.3, comma 2 dell'Accordo del 2 dicembre 2020, presso ogni istituzione scolastica ed educativa il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative, in quanto ammesse alle trattative nazionali ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 165/2001, individuano in un apposito protocollo di intesa il numero dei lavoratori interessati ed i criteri di individuazione dei medesimi;

TENUTO CONTO che in data 8 febbraio 2021 si è provveduto presso l'istituzione scolastica a sottoscrivere il Protocollo di intesa con le OO.SS., acquisito al prot. n. 550/U del 09/02/2021;

VISTO il REGOLAMENTO PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO emanato da questa Istituzione scolastica il 10 febbraio 2021 di cui al prot. n. 571;

VISTA la nota del 17 febbraio 2021, di cui al prot. n. 7089, del Dirigente dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione avente in oggetto "Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Sciopero SISA del 1 marzo 2021 per tutto il personale Docente e Dirigente con esclusione del personale ATA. Nuovi adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10. (Rif. nota prot. n. AOOGABMI 7089 del 17/02/2020)";

VISTA la nota del 18 febbraio 2021 n. 4279, dell'Ufficio Scolastico Regionale Puglia avente come oggetto "Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Sciopero SISA del 1 marzo 2021 per tutto il personale Docente e Dirigente con esclusione del personale ATA. Nuovi adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10. (Rif. nota prot. n. AOOGABMI 7089 del 17/02/2020)";

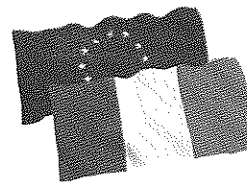


IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RENDE NOTO

che, in riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, è stato indetto uno **sciopero generale per l'intera giornata del 1 marzo 2021**, Comparto Istruzione e Ricerca, per tutto il personale Docente e Dirigente con esclusione del personale ATA. Lo sciopero è stato **indetto dal Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente (SISA)**, con le **motivazioni** poste a base della vertenza così formulate:

"Nel 2011 il nostro sindacato ha contribuito, manifestando e scendendo in piazza, alla caduta del governo Berlusconi. Prima ancora che si insediasse il governo di Mario Monti, abbiamo espresso attraverso tutti i mezzi di informazione la nostra avversione a un governo che si sarebbe rivelato, come poi è stato, di macelleria sociale. Per chi se lo fosse dimenticato, il SISA, da solo, ha indetto uno sciopero di 48 ore contro la legge Fornero sulle pensioni, poi abbiamo proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana. Due anni prima, il 1° marzo 2010, siamo stati il solo sindacato a indire l'intera giornata di sciopero a sostegno dei migranti e contro ogni razzismo. Da sempre abbiamo espresso la necessità di politiche sociali per tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti. Abbiamo chiesto da oltre dieci anni il premio Nobel per la Pace per i popoli Rom e Sinti, i soli a non aver mai combattuto una guerra e abbiamo difeso il loro diritto alla scolarizzazione in Italia. Sulla base di queste premesse, riteniamo che le politiche di stampo liberista avanzate dal costituendo governo di Mario Draghi, per altro deciso a disconoscere la DAD realizzata con enormi sacrifici di docenti e studenti, prolungando arbitrariamente le lezioni al 30 giugno, siano in totale contrasto con un progetto sociale, culturale e politico che, a partire dalla scuola sia coerente con la Costituzione nata dalla Resistenza, che invita all'inclusione sociale. Le politiche di rigore, tese a colpire lavoratori, disoccupati, pensionati, il ridimensionamento del reddito di cittadinanza, i tagli contro il pubblico impiego in generale e la scuola in particolare, al netto dei proclami sulle assunzioni dei precari, sono e saranno sempre respinti dalla nostra organizzazione sindacale. Il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione. Per queste ragioni promuoviamo una giornata di sciopero, con la certezza che nell'11° anniversario della mobilitazione del 2010 il popolo



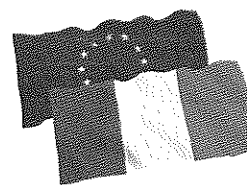
italiano possa rinnovare il suo impegno per una nazione e un mondo non schiacciati dalla violenza dell'interesse di pochi, ma costruiti nel solco dei valori universali di fratellanza della comunità umana. Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Solo coinvolgendo gli studenti nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro".

I dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale della Organizzazione Sindacale che ha proclamato lo sciopero:

<i>Azione proclamata da</i>	<i>% Rappresentatività a livello nazionale</i>	<i>% voti nella scuola per le elezioni RSU</i>
SISA	0,01	0

<i>Anno Scolastico</i>	<i>Data</i>	<i>Tipo di sciopero</i>	<i>solo</i>	<i>con altre sigle sindacali</i>	<i>% adesione nazionale</i>	<i>% adesione nella scuola</i>
2020-2021	non ci sono altri	-	-	-	-	-
2019-2020	27/09/2019	Nazionale Scuola	-	X	2,34%	-
2019-2020	29/11/2019	Nazionale Scuola	-	X	1,02%	-
2019-2020	15/05/2020	Nazionale Scuola	X	-	0,03%	-

Le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette nel corso dell'a.s. 2019/20 e dell'a.s. 2020/21 sono state le seguenti:

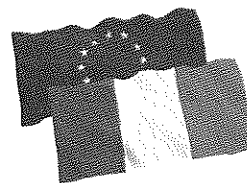


Anno scolastico 2019/2020

Data	Indetto da	% ADESIONI
25/08/2020	UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA', COBAS SCUOLA SARDEGNA	0 %
24/08/2020	UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA', COBAS SCUOLA SARDEGNA	0 %
08/06/2020	Fle Cgil, Fsur CISL, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Fed. Gilda Unams	0 %
05/06/2020	ADL COBAS	0 %
15/05/2020	SISA (Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente) e LAS	0 %
25/03/2020	USB	0 %
09/03/2020	Slai Cobas per il sindacato di classe	0 %
14/02/2020	CUB SUR, ADL COBAS, USI-EDUCAZIONE (aderente all'USI-CIT), SGB, SIAL COBAS, Coordinamento Nazionale Precari della scuola e Cobas Sardegna (regionale)	1,85 %
11/12/2019	ANQUAP	0 %
11/12/2019	Feder. ATA	0 %
02/12/2019	ANQUAP	0 %
29/11/2019	SISA-Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente, USB-Unione sindacale di base	0 %
12/11/2019	ANIEF	0 %
25/10/2019	CUB (con adesione Cub Sur), SGB, SI-COBAS, USI-CIT (con adesione Fed. Usi Edu), Slai Cobas per il sindacato di classe	0 %
27/09/2019	SISA (Sindacato Insipendente Scuola e Ambiente) , USI-Unione sindacale italiana fondata nel 1912, USI SURF, Cobas-Comitati di Base della scuola, FLC CGIL, Unicobas Scuola, USB-UnioneSindacale di Base	0 %
18/09/2019	UNICOBAS SCUOLA	0 %
02/09/2019	ANQUAP	0 %
02/09/2019	ANQUAP	0 %

Anno scolastico 2020/2021

Data	Indetto da	% adesioni
22/02/2021	FLC Cgil, CISL Scuola, Uil Scuola, SNALS, Gilda e ANIEF	REVOCATO
29/01/2021	S.I.COBAS e SLAI COBAS per il sindacato di classe	0 %
25/11/2020	UNIONE SINDACALE ITALIANA fondata nel 1912 (con adesione USI SURF), USB PI Scuola	0 %
23/10/2020	CUB e CUB SUR	0 %
03/10/2020	CSLE - Confederazione Sindacati Lavoratori Europei.	0 %
25/09/2020	USB PI Scuola, Unicobas Scuola e Università, Cobas Scuola Sardegna e Cub Scuola e Università	0 %



24/09/2020	USB PI Scuola, Unicobas Scuola e Università, Cobas Scuola Sardegna	0 %
------------	--	-----

L'azione di sciopero in questione interessa il Servizio Pubblico Essenziale "ISTRUZIONE" di cui all'art.1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite per il Comparto "SCUOLA", ai sensi dell'art.2 della legge medesima.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: **non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.**

Sulla base delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che, il servizio di vigilanza sui minori risulta garantito, mentre non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero da parte dei docenti, pertanto, a seguito della riorganizzazione del servizio, l'orario scolastico potrà subire riduzioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pasquale Marco ROMANO

